

## RICORDI E IMPRESSIONI SULL'USCITA A PORTO CALERI

*Al ritorno dalla gita, ci siamo divisi in gruppi e abbiamo scritto ciò che abbiamo ricordato e le nostre impressioni sull'ambiente visitato a Porto Caleri.*

Venerdì 23 maggio abbiamo visitato un'oasi naturalistica dove c'erano parecchi alberi vicino al grande mare di Rosolina, alberi che proteggono l'ambiente dal forte vento salato che spira dal mare: infatti i pini sono stati piantati dagli uomini circa cento anni fa come protezione.

In particolare abbiamo osservato i pini marittimi e i pini domestici.

C'erano anche animali come le tartarughe, delle mini-chiocciole, i girini, le rane; c'erano vari tipi di fiori come le ginestre, gli occhi della Madonna, i denti di leone, le spighe...

C'era il sole che splendeva forte e la sabbia che luccicava grazie ai minerali.

Quando siamo saliti in autobus eravamo agitati.

Quando siamo partiti noi giocavamo.

Quando siamo arrivati a Chioggia siamo andati a fare una passeggiata e a Rosolina siamo andati in spiaggia.

Siamo arrivati al giardino botanico, c'era una pineta grandissima che ci riparava dal vento che tira dal mare cioè da nord-est.

Quel vento era salato e bruciava la vegetazione.

Un pino è caduto ma il pino a fianco l'ha sostenuto.

Abbiamo visto delle tartarughe e delle lucertole fosforescenti!

La gita nell'oasi è stata molto bella, abbiamo visto:

piccoli tritoni, tartarughe, insetti pattinatori, girini, zanzare giganti, ramarri, lumachine, lucertole.

All'interno dell'oasi c'era molta vegetazione: l'olmo, la quercia, il pino marittimo, il pino domestico.

L'ambiente era molto sabbioso, la sabbia era molto brillante per la presenza dei frammenti di quarzo che si trova in montagna, trasportato dall'acqua dei fiumi e dei torrenti.

Abbiamo visto una vegetazione molto fitta, protetta da una pineta di pini marittimi e domestici; siamo andati a vedere uno stagno e una tartaruga sopra un ramo caduto nello stagno, lì si sentivano anche le rane gradire sotto acqua.

Un po' prima avevamo visto un'altra tartaruga simile.

I fili d'erba erano ricoperti di chioccioline di mare.

Via via la pineta diminuiva e la sabbia diveniva sempre più fine e luccicava; più avanti andavamo e meglio si vedeva il mare.

Il vento era forte e fresco.

Quando siamo andati al Giardino Botanico abbiamo visto tantissime piante diverse ( pino marittimo, pino domestico, la quercia ...)

La guida ci ha detto la differenza tra il pino marittimo e il pino domestico: la pigna del pino marittimo è lunga e stretta e quella del pino domestico è larga e corta e contiene i pinoli.

Abbiamo camminato sulla sabbia e abbiamo visto frammenti di quarzo bianco e il mare limpido.

Abbiamo visto un gecko su una passerella.